

Nursing Up De Palma: «Attese sino a due anni per un esame. La sanità lombarda rischia di affondare»

Data: 6 ottobre 2024 | Autore: Nicola Cundò



Il Governo Regionale, con il progetto "Magellano Student" voluto da Bertolaso, porta sul territorio, udite udite, altri 12 giovani professionisti sudamericani per un incomprensibile e di certo non poco costoso "Erasmus transoceanico".

Qualcuno dica una volta per tutte a Bertolaso che il tempo delle scorciatoie e delle toppe è davvero finito. La priorità deve essere una volta per tutte quella di investire in progetti lungimiranti e soprattutto risolutivi a lungo termine, attraverso l'impiego di risorse mirate sul talento e sulle competenze di cui disponiamo in casa.

ROMA 10 GIU 2024 - «Incomprensibile è per noi in questo momento la parola giusta. Il nostro non vuole essere certo un attacco personale o una presa di posizione distruttiva, come qualcuno vorrebbe far credere, nei confronti dell'arrivo di professionisti sanitari stranieri in Italia, e in particolar modo in Lombardia, contro i quali, ripetiamo, non nutriamo alcun preconcetto o pregiudizio. Non ce ne sarebbe motivo.

Dobbiamo, però, doverosamente, fare un passo indietro e ripartire dalla schietta analisi dei nuovi allarmanti dati, supportati da recenti e autorevoli report, che corroborano le nostre "eterne" denunce e che sostengono le nostre fondate preoccupazioni.

Ci riferiamo al graduale e inesorabile aggravarsi della crisi della nostra sanità pubblica, con particolare riferimento alla cronica carenza di personale e all'inefficacia di quelle politiche regionali, vedi appunto la Lombardia, che si ostinano, è il caso di dirlo, a cercare percorsi tortuosi, scorciatoie che non possono certo condurre a soluzioni a lungo termine, quelle di cui, invece, abbiamo inevitabilmente bisogno.

Da una parte eccola la Regione con il più alto numero di professionisti dell'assistenza mancanti all'appello al pari della Campania.

Eccola la Lombardia, con la sua voragine, con la sua cronica carenza di 10mila infermieri che, oltre tutto, la recente indagine di Federconsumatori ci presenta come pericoloso fanalino di coda in Italia per i tempi di un esame o di una visita specialistica.

Ebbene sì, qui è stato registrato il drammatico record accertato di 735 giorni per un ecodoppler cardiaco all'ospedale di Magenta. Oltre due anni!

E allora mentre campanelli di allarme di questa portata dovrebbero spingere i Governi regionali, di concerto con quello nazionale, a rimbocarsi finalmente le maniche, ecco che, dall'altra parte, incredibilmente, si portano avanti progetti come il "Magellano Student".

Così Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up.

Apprendiamo con un pizzico di amarezza che l'Assessore al Welfare Bertolaso non si è fermato, non ha fatto marcia indietro di un solo millimetro, nonostante la marea di critiche ricevute, e ha portato in Italia altri 12 giovani professionisti sanitari provenienti dal Sudamerica per avviare, con loro, un tirocinio, a spese naturalmente della Regione.

Rimarranno qui per un semestre di studio e, a quanto apprendiamo, dopo qualche settimana di corso in lingua italiana, cominceranno anche a lavorare, non sappiamo davvero a questo punto con quale incarico, ma immaginiamo supportati da un tutor, presso alcune Rsa lombarde.

L'obiettivo? Facciamo fatica a comprenderlo. Ce lo chiarisca Bertolaso, se non quello di inserirli nei nostri ospedali.

Siamo sbalorditi! La Lombardia rischia oggi di affondare a causa della carenza di professionisti, va incontro, nel pieno dell'estate, al rischio di chiusura o accorpamento di reparti, tagli di posti letto, ma soprattutto perde ogni anno 500 infermieri che fuggono dalle province di confine verso la "isola felice Svizzera", continua De Palma.

Qualcuno faccia allora capire una volta per tutte all'Assessore Bertolaso, alla luce di indagini dai contenuti negativi tanto evidenti, che la sanità lombarda è a rischio implosione giorno dopo giorno, con la sempre più precaria qualità delle prestazioni sanitarie offerte sul territorio.

Qualcuno dica chiaramente a Bertolaso che la priorità, più che mai, deve essere in questo momento la valorizzazione dei talenti e delle straordinarie professionalità che abbiamo a disposizione, e che non possiamo permetterci di depauperare le eccellenze di cui disponiamo, quelle di infermieri dalle cui competenze, il nostro sistema sanitario non può prescindere.

Non si possono a nostro avviso investire risorse pubbliche (vorremmo conoscere i costi di questo Erasmus transoceanico) in tortuosi percorsi di formazione di giovani professionisti che arrivano dall'altra parte del mondo, alle prese con enormi barriere linguistiche difficili da superare in così poco tempo.

Non abbiamo questo tempo a disposizione, i pazienti di oggi e di domani non ce l'hanno, soprattutto i soggetti più fragili. La sanità italiana è oggi un malato cronico alle prese con una emorragia difficile

da arginare, e non saranno certo 12 infermieri, dopo un mese di corso di lingua italiana (tanto è durata la formazione lo scorso dicembre dei primi professionisti inseriti presso l'Asst Varese, avvenuta presso il Centro Gulliver) a sanare i nostri deficit, mentre i valenti professionisti che formiamo sono sempre più insoddisfatti e lontani da una valorizzazione che non può essere solo una parola di cui riempirsi la bocca in tempi di campagna elettorale», chiosa De Palma.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/nursing-up-de-palma-attese-sino-a-due-anni-per-un-esame-la-sanita-lombarda-rischia-di-affondare/140059>

